

REGIONE SICILIANA



ARO "Castellammare del Golfo"  
Provincia di Trapani

piano di intervento



<b>Progettista:</b> ing. Luigi Bonuso via A. Di Giovanni, 5 90144 Palermo Tel. 3299751131		<b>Redatto:</b>
		<b>Controllato:</b>
		<b>Verificato:</b>
<b>Committente:</b>  Comune di Castellammare Del Golfo		<b>Data:</b> Marzo 2016
		<b>Rev. 1:</b> Aprile 2016
		<b>Rev. 2:</b> Maggio 2016
<b>Titolo della tavola:</b>  Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza		<b>Tavola:</b>  5



**INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA  
DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA**

[art. 279 comma 1 lettera b) D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010]

## **Indice**

Introduzione

Indirizzo della sede oggetto dell'esecuzione del contratto

Descrizione del contesto in cui è collocata la sede oggetto dell'esecuzione del contratto

Descrizione sintetica dell'intervento

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza

Il servizio e le caratteristiche dell'ambiente in cui dovrà essere svolto

I rischi professionali

Lo svolgimento dei servizi

Le interferenze

Uso comune di mezzi e impianti

Gestione delle emergenze

Stima degli oneri della sicurezza

Indicazioni sui contenuti minimi del POS

## **Introduzione**

Si riportano i seguenti obblighi dell'appaltatore già articolati nel Capitolato Speciale d'Appalto per quanto afferente alla sicurezza.

1. Il Piano Operativo della sicurezza (P.O.S.) deve essere presentato 10 giorni prima dell'avvio all'esecuzione del contratto, incluso quanto attiene alle proprie scelte e relative responsabilità nell'organizzazione, oltre a quanto previsto all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008. Detto documento della sicurezza completo di cronoprogramma esecutivo dovrà considerare tutte le fasi organizzative e di evoluzione per lo specifico servizio, dovrà tenere conto della sequenza delle fasi e di tutti i risvolti operativi relativi ai vari servizi che compongono l'appalto:

- Spazzamento meccanico,
- Spazzamento manuale,
- Raccolta differenziata e trasporto varie frazioni,
- Raccolta e trasporto rifiuti speciali.

Il POS oltre alle informazioni di base dovrà indicare nel modo migliore le procedure di intervento e gestione dei CCR e delle isole ecologiche presenti, individuando i rischi connessi e le procedure per evitarli.

Nel presente appalto potrebbero verificarsi interferenze tra il personale dell'Ente appaltante e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nel territorio dell'Ente appaltante con contratti differenti; in tal caso ne conseguirà l'obbligo di redazione del DUVRI a carico della stazione appaltante.

2. L'appaltatore, prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, ha l'obbligo di partecipare alla riunione di coordinamento indetta dalla stazione appaltante al fine di acquisire dettagliate informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui la ditta appaltatrice è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta durante il servizio.

3. L'appaltatore ha l'obbligo, per l'impresa aggiudicataria ed eventuali subappaltatori o cottimi:

- di informare e di formare adeguatamente il personale circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare.
- individuare, formare ed informare le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso.
- Individuare i soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze
- Stabilire i criteri adottati per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione

4. È predisposto, per gli adempimenti di cui all'art. 279 lettera b) Parte IV titolo II del D.P.R. 207 del 5 ottobre 2010 il presente elaborato con le "indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza". È fatto obbligo all'appaltatore di recepire criticità e rischi rilevabili anche mediante sopralluogo sul territorio interessato dallo svolgimento del servizio, da effettuarsi prima della redazione dei documenti relativi alla sicurezza da consegnare alla stazione appaltante come previsto, in cui saranno evidenziati i rischi specifici derivanti dalla sua attività che verranno introdotti nell'ambiente stesso.

5. L'appaltatore ha l'obbligo di informare immediatamente la stazione appaltante di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionare la regolare e corretta esecuzione. La violazione di tale obbligo costituisce causa di risoluzione del contratto.

6. Sono di competenze dell'Appaltatore i seguenti obblighi:

- di dotare i propri dipendenti impegnati nella realizzazione dell'opera di tessera di riconoscimento con fotografia; tale obbligo viene esteso a tutte le imprese subappaltatrici,
- l'utilizzo di un centro servizi in cui ubicare dei locali e strutture di servizio ad uso esclusivo per le maestranze impiegate, servizi igienici sanitari in numero adeguato e conformi alle prescrizioni degli Enti competenti;
- le pratiche presso Amministrazioni ed Enti per permessi, autorizzazioni, trasporti speciali nonché le spese ad esse relative per tasse, diritti, indennità, canoni, cauzioni ecc.,
- in difetto rimane ad esclusivo carico dell'Appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento degli eventuali danni.
- l'installazione di tabelle e segnali luminosi nel numero sufficiente, sia di giorno che di notte, nonché l'esecuzione di tutti i provvedimenti che il Direttore dell'esecuzione riterrà indispensabili per garantire la sicurezza delle persone e la continuità delle attività sia in prossimità del cantiere sia nelle zone lontane da questo

**Indirizzo della sede oggetto dell'esecuzione del contratto**

I territori su cui dovrà svolgersi il servizio appaltato sono quelli del Comune di Castellammare del Golfo.

L'ARO CASTELLAMMARE DEL GOLFO, ha sede in ..... Castellammare del Golfo (TP) - Tel 092.....- fax 092.....

Indirizzo E-mail.....PEC cert: .....

Sito internet: www.....

**Descrizione del contesto in cui è collocata la sede oggetto dell'esecuzione del contratto**

Il Servizio dovrà essere svolto nel territorio del comune di Castellammare del Golfo facente parte dell'ARO denominato "CASTELLAMMARE DEL GOLFO", come indicato nel Piano di Intervento allegato, con le eventuali modifiche ed integrazioni derivanti dalla procedura di gara, tese ad una maggiore efficienza del servizio.



## **Descrizione sintetica dell'intervento**

Il Servizio da appaltare comprende i seguenti servizi di base:

- raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali, come definiti dall'art. 184 comma 2 del D.Lgs. n° 152/2006 (incluso quelli raccolti in forma differenziata e RUP) prodotti dalle utenze assoggettate a TARI, nel rispetto del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, compreso il trasferimento agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio, quali:
  - RSU Residuale indifferenziato
  - Organico - Umido
  - Carta e cartone
  - Plastica
  - Vetro
  - Metallici - Alluminio
  - Rifiuti Urbani Pericolosi (R.U.P.)
  - Raccolta degli Imballaggi
  - Raccolta e trasporto dei rifiuti Ingombranti e dei RAEE
- ritiro dei rifiuti cimiteriali provenienti dalle operazioni di esumazioni ed estumulazioni;
- ritiro ed trasporto agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio dei rifiuti solidi urbani ed assimilati provenienti dalla pulizia dei mercati (rionali, settimanali e/o mensili), il cui conferimento, in contenitori forniti dal gestore, è a cura dei venditori ambulanti;
- servizio di spazzamento e lavaggio strade: il servizio di spazzamento stradale, verrà effettuato sia manuale che meccanizzato, inoltre, verrà effettuato il diserbo/scerbamento stradale.
- svuotamento dei cestini gettacarte, installati nelle strade e piazze;
- altre eventuali opere conseguenziali, come meglio specificate nel capitolato e/o nel piano d'intervento.

## **Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza**

**Committente:** Datore di Lavoro .....  
Dirigente Delegato .....

**Responsabile del Procedimento:** Ing. Simone Cusumano

**Direttore dell'esecuzione del contratto:** Ing.....

**Imprese esecutrici:** lavori da appaltare

## **Il servizio e le caratteristiche dell'ambiente in cui dovrà essere svolto**

La valutazione del rischio dovrà essere effettuata suddividendo l'intero ciclo di lavorazione in differenti fasi ed individuando, per ciascuna di esse, le fonti di pericolo.

Al fine di evidenziare eventuali anomalie nella gestione della sicurezza dal punto di vista tecnico, organizzativo e procedurale, oltre alle possibili interazioni tra uomo e macchina/attrezzatura che intervengono durante lo svolgimento delle operazioni, si dovranno valutare le possibili conseguenze del particolarissimo ambiente di lavoro su strada.

Esso è composto da un insieme di strutture (edifici e costruzioni per la civile abitazione, industrie ed attività commerciali, strade, marciapiedi, scale e dislivelli), popolazione, veicoli privati, potenzialmente in grado di interferire con le attività dei lavoratori.

Le attività di igiene urbana su strada sono effettuate con modalità differenti in funzione di variabili connesse al territorio quali:

- ✓ variabili demografiche: numero di abitanti da servire, numero di nuclei familiari e loro composizione, flussi di popolazione: "pendolarismo", turismo; • variabili socio-economiche: reddito medio, attività prevalenti e incidenza delle attività non produttive, tassi di disoccupazione;
- ✓ variabili urbanistiche: densità e tipologie abitative prevalenti, viabilità, vincoli artistici o altri, problematiche varie collegate alla vocazione turistica;
- ✓ variabili geografiche e climatiche: territorio, clima;
- ✓ variabili specifiche o di settore: situazione impiantistica attuale e prevista, struttura attuale dei servizi di raccolta, grado di ammortamento delle attrezzature e stato di manutenzione, caratterizzazione dei rifiuti;
- ✓ variabili politico-ambientali: orientamenti dell'amministrazione, impegno pregresso, propensione all'innovazione, eventuali vincoli, ruolo dei mass-media, emergenze locali, sensibilizzazione dei cittadini, livello di raccolta di tipo aggiuntivo rispetto ad un'organizzazione "integrata"1 ;
- ✓ variabili operative: tecnologie e sviluppo tecnologico del territorio, attrezzature, strumenti per la raccolta, contenitori, automezzi, macchine, conoscenza delle interazioni uomo- - macchina/impianto/attrezzatura e gestione della sicurezza sul lavoro.

La complessità dell'ambiente di lavoro è notevolmente amplificata dal fatto che la raccolta dei rifiuti e lo spazzamento delle strade sono svolte sia manualmente (porta a porta, spazzamento di piccole aree), sia con supporto di mezzi con grande capacità di carico in cui sono conferiti i rifiuti raccolti da mezzi "satellite", sia completamente meccanizzate (mezzi di raccolta con compattatore a caricamento laterale, mezzi lavastrade) o meccanizzate con ausilio di operatori (mezzi di raccolta con compattatore a caricamento posteriore, motospazzatrici). Questi veicoli, per poter circolare sulla strada, sono considerati mezzi di trasporto; per inquadrare correttamente l'attività e, di conseguenza, i rischi per i lavoratori, occorre considerare che tali mezzi, oltre a trasportare persone e materiali, sono attrezzature di lavoro. Infatti, l'attività lavorativa non è svolta solo alla guida del veicolo ma anche con le attrezzature (sistemi di sollevamento, compattatore, sistema meccanizzato di spazzamento) di cui il mezzo di trasporto è equipaggiato. L'ambiente di lavoro della raccolta dei rifiuti e lo spazzamento strade, ossia "il luogo, le persone, gli oggetti e le attrezzature presenti nello spazio in cui è svolta una determinata attività lavorativa", è dunque costituito da un luogo "di proprietà" di terzi (Comuni, condomini) ove operano attrezzature di lavoro interagenti con i lavoratori su strada e, potenzialmente, con gli utenti, ossia i cittadini. Inoltre, dato che l'attività è effettuata in strada, l'ambiente di lavoro è notevolmente diversificato e può cambiare quotidianamente, ed anche nella stessa giornata, nelle sue caratteristiche principali, sebbene gli operatori svolgano le medesime mansioni. I lavoratori non hanno una ben localizzata "postazione di lavoro" intesa come la porzione dell'ambiente lavorativo dedicata ad un singolo lavoratore o ad una specifica lavorazione. Gli operatori addetti allo svolgimento di questa attività sono dunque esposti ad una pluralità di rischi, tra essi potenzialmente sinergici.

## **I rischi professionali**

In questo capitolo sono descritte alcune situazioni potenzialmente dannose per gli addetti al mantenimento dell'igiene urbana. Sono importanti per la sicurezza:

- il lavoro sulla strada;
- le interazioni con macchine e attrezzature;
- gli investimenti. Riguarda la salute la presenza di:
- agenti biologici;
- agenti fisici (MMC, vibrazioni, rumore);
- agenti chimici.

Infine, anche lo stress e la fatica possono influenzare la sicurezza e salute degli addetti. Le situazioni di rischio individuate sono spesso associate a scelte organizzative non fondate su una solida progettazione del servizio, le cui conseguenze si rispecchiano in carenze nella pianificazione delle attività, spesso svolte in condizioni di emergenza, e in comportamenti non corretti dei lavoratori. Le condizioni di esercizio, le carenze di manutenzione di macchine e mezzi, le interferenze con il traffico veicolare e con gli utenti costituiscono spesso fattori amplificanti dei rischi e talora sinergici e, al contempo, sintomi delle criticità da risolvere e della mancanza di consapevolezza, da parte di aziende, Istituzioni e degli stessi cittadini, dell'importanza delle attività di igiene urbana. Il mantenimento dell'igiene urbana costituisce attività di pubblico interesse da svolgersi senza pericolo per la salute dell'uomo, senza usare procedimenti o metodi dannosi per l'ambiente, secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.

## **RISCHI TRASVERSALI**

Costituiscono potenziali fonti di stress fattori, spesso sinergici con le situazioni di rischio legate all'operatività, quali:

- ritmi di lavoro usuranti: lavori in continuo, sistemi di turni, lavoro notturno e/o solitario (isolamento sociale), lavoro diurno in condizioni di traffico intenso, interventi manuali, necessità di impiegare DPI in maniera prolungata;
- mancata gestione delle situazioni di emergenza che comportano disagi ai lavoratori con alterazione dei ritmi di vita;
- mancanza di procedure adeguate per far fronte a incidenti e a situazioni di emergenza, considerando le specificità del lavoro;
- movimentazione manuale dei carichi e ripetitività delle operazioni;
- monotonia del lavoro;
- mancata sensibilizzazione degli utenti;
- mancanza di coinvolgimento degli operatori al valore sociale del lavoro;
- mancata formazione degli operatori;
- mancanza di comprensione di ruoli e responsabilità;
- bassa partecipazione al processo decisionale;
- conflittualità;
- dipendenza da amministrazioni in perenne affanno finanziario;
- complessità delle mansioni, carenza di controllo e di formazione;
- bassi livelli di sostegno nella risoluzione di problemi;
- carenza di definizione degli obiettivi organizzativi;
- mancanza di gestione della conflittualità;
- elevata insicurezza del lavoro (contratti a termine o a progetto);
- scarsa affidabilità, disponibilità, appropriatezza, manutenzione di attrezzature e mezzi.

Alcolismo, tabagismo, assenteismo, conflittualità, mancanza di partecipazione, lassismo e rassegnazione sono sintomi, individuali e collettivi, di stress. A ciò sono da aggiungere fattori che,

indirettamente, provengono dalla mancanza di pianificazione e programmazione delle attività: • difficoltà di svolgimento di un lavoro monotono, “sporco”, mal considerato dagli utenti o mal gestito in situazioni di emergenza; • traffico intenso e reazioni di insofferenza degli automobilisti (intralcio al traffico);

- condizioni climatiche esasperate;
- disagio dovuto alla presenza di rifiuti maleodoranti;
- necessità di utilizzare attrezzature non ergonomiche;
- carenza di motivazione alle esigenze di sicurezza, per scarsa informazione, formazione o disinteresse dell'organizzazione.

Per quanto non specificato nel presente documento, ulteriori rischi specifici potranno essere desunti dagli allegati e dal Documento di valutazione dei rischi predisposto dal Servizio di Competenza.

**Lo svolgimento dei servizi**  
**SCHEDE PER MANSIONI**

Le schede faranno riferimento all'organizzazione dell'appaltatore, alle squadre di lavoro e alle maestranze che l'appaltatore programmerà per i vari servizi. Saranno analizzati e valutati i rischi cui sono esposte le maestranze in relazione alle mansioni loro assegnate. L'esposizione personale al rumore è calcolata, in via preventiva, con riferimento ai tempi di esposizione standard individuati da studi e misurazioni effettuati dal Comitato Paritetico territoriale per la Prevenzioni Infortuni Igiene e Ambiente di Lavoro di competenza.

Tale misurazione ha lo scopo di individuare le presumibili fasce di rischio, è indicative e non sostituisce, se necessario, l'esame strumentale.

Nelle medesime schede sono indicati gli indici di attenzione con riferimento alla valutazione dei rischi principali per le singole mansioni e i relativi dispositivi di protezione individuale che devono essere utilizzati.

In allegato al POS sono riportati i criteri con i quali sono stati valutati i rischi e conseguentemente gli indici di attenzione.

## **Le interferenze**

Dall'osservazione del cronoprogramma che sarà proposto, si evince che le lavorazioni, per quanto possibile, si succederanno consequenzialmente. Sarà comunque ben argomentato dal POS e predisposto gli adeguati accorgimenti da seguire, anche prevedendo che le lavorazioni in simultaneo avvengano in ambiti operativi diversi.

Tuttavia è possibile che durante l'avanzamento dei lavori, per cause ora non prevedibili, insorgano rischi di interferenze; a tal proposito a seguire verranno identificati i rischi e le relative indicazioni e misure preventive che l'impresa appaltatrice e comunque ogni impresa esecutrice presente in cantiere dovrà tenere in considerazione nell'esecuzione del servizio.

Nella redazione del P.O.S. di ogni impresa partecipante allo svolgimento del servizio appaltato dovranno essere riportate le proprie programmazioni di dettaglio del servizio di propria competenza tenendo in considerazione le previsioni del cronoprogramma allegato al POS nonché ogni proposta integrativa relativa alle misure di prevenzione e protezione che intendono adottare per eliminare i rischi d'interferenza.

### **INTERFERENZE GENERALI**

Le interferenze con il traffico veicolare e con gli utenti costituiscono spesso fattori amplificanti dei rischi e talora sinergici e, al contempo, sintomi delle criticità da risolvere. Il mantenimento dell'igiene urbana costituisce attività di pubblico interesse da svolgersi senza pericolo per la salute dell'uomo, senza usare procedimenti o metodi dannosi per l'ambiente, secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza. La mancanza di comprensione di questi criteri da parte di tutti i soggetti coinvolti provoca situazioni dannose non solo per l'ambiente ma anche per i lavoratori addetti, ossia coloro i quali possono subire per primi gli effetti negativi di un'errata gestione del servizio.

## **Uso comune di mezzi e impianti**

### **MEZZI**

I mezzi di raccolta con compattatore a caricamento laterale o posteriore, i mezzi lavastrade, le motospazzatrici, sono considerati mezzi di trasporto. Per inquadrare correttamente l'attività, non è però possibile prescindere dal considerare che tali veicoli, oltre a trasportare persone e materiali, sono equipaggiati con attrezzature di lavoro (sistemi di sollevamento, compattatore, sistema meccanizzato di spazzamento), usate per svolgere l'attività di raccolta rifiuti e spazzamento strade.

La mancanza di personale adeguatamente formato e addestrato e non debitamente informato sui percorsi dei mezzi e le caratteristiche degli stessi, le lacune organizzative come la mancanza di conoscenza e di manutenzione del parco macchine, il noleggio temporaneo di mezzi/attrezzature, conducono ad un cattivo funzionamento e ad impieghi errati delle attrezzature e delle macchine operatrici, praticamente in tutte le attività non manuali.

### **SERVIZI**

Modalità e Vincoli per l'utilizzo: per l'utilizzo degli apprestamenti igienici si raccomanda a tutte le ditte che opereranno in cantiere, compresi i lavoratori autonomi, di garantire adeguati livelli igienici.

Verifiche o Competenze: la pulizia sarà regolamentata nell'ambito delle imprese presenti nei vari momenti di vita del cantiere

Periodicità verifiche: giornaliera



## **Gestione delle emergenze**

### **ADDETTI ALLE EMERGENZE, PRONTO SOCCORSO ED ORGANIZZAZIONE**

Ogni impresa operante in cantiere, dovrà garantire il primo soccorso con la propria cassetta di medicazione e con i propri lavoratori incaricati, formati dagli appositi corsi.

Le persone incaricate di attuare le misure di pronto soccorso ai sensi della norma in vigore saranno indicate nei rispettivi POS.

Le ditte appaltatrici dovranno garantire per tutta la durata dei lavori, nell'ufficio di cantiere, un telefono per comunicare all'esterno con il 118 o le altre istituzioni necessarie.

### **PREVENZIONE INCENDI**

Mezzi di estinzioni mobili contro gli incendi nella sede e negli automezzi che svolgono il servizio. L'impresa appaltatrice doterà di estintori del tipo mobile a polvere all'interno delle zone di allestimento, in misura sufficiente al carico di rischio valutato, in posizione segnalata da apposita cartellonistica mobile.

Le imprese dovranno essere in grado di attuare le misure di prevenzione incendi con il personale formato dagli appositi corsi.

Le persone incaricate di attuare le misure antincendio saranno indicate nei rispettivi POS.

Precauzione operative per ridurre il rischio di incendio Per eliminare o ridurre i rischi di incendio è necessario seguire le seguenti precauzioni:

- non fumare, saldare, smerigliare o introdurre fiamme libere in luoghi dove esista pericolo di incendio e di esplosione per presenza di gas, vapori e polveri facilmente infiammabili o esplosive;
- non gettare mozziconi di sigaretta all'interno di depositi o ambienti dove sono presenti materiali o struttura infiammabili;
- evitare l'accumulo di materiali infiammabili (ad esempio carta, stracci, legna, plastica) in luoghi dove per le condizioni ambientali o per le lavorazioni svolte esiste pericolo di incendio;
- non causare spandimenti effettuando il travaso di liquidi infiammabili e se ciò dovesse accadere provvedere immediatamente ad asciugarli con segatura e altro materiale assorbente;
- tenere sempre a portata di mano un estintore di tipo adeguato alle sostanze eventualmente infiammabili;
- mantenere sgombre da ostacoli le vie di accesso ai presidi antincendio e le uscite di sicurezza.

Regole di comportamento in caso di incendio. In generale per incendi di modesta entità:

- intervenire tempestivamente con gli estintori di tipo adeguato alle sostanze che hanno preso fuoco;
- a fuoco estinto controllare adeguatamente l'avvenuto spegnimento totale delle braci;
- arieggiare i locali prima di permettere l'accesso delle persone.

Per incendi di vaste proporzioni:

- dare il più celermente possibile l'allarme e fare allontanare tutte le persone accertandosi che tutte siano state avvertite;
- intervenire sull'interruttore di alimentazione dei motori mettendolo fuori servizio;
- interrompere l'alimentazione elettrica nella zona interessata all'incendio;
- richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco e delle squadre aziendali antincendio;
- allontanare dalla zona di incendio i materiali infiammabili.

### **NUMERI UTILI**

Polizia	113
Carabinieri	112
Vigili del Fuoco	115
Soccorso Urgente	118
Ospedale	09.....
Prevenzione Igiene e Sicurezza Luoghi di Lavoro	03.....

**Stima degli oneri della sicurezza**

Gli oneri relativi alla sicurezza vengono valutati in ..... euro annui.

I costi della sicurezza saranno compresi nell'importo totale del servizio in appalto ed individuano la parte del costo da non assoggettare a ribasso.

## **Indicazioni sui contenuti minimi del POS**

### Dati generali dell'impresa;

- Denominazione e indirizzo impresa;
- Specializzazione dell'impresa;
- nominativi dipendenti e relative mansioni;
- P. IVA.

### Organizzazione della sicurezza aziendale:

- Nominativo Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione;
- Nominativo Rappresentante lavoratori;
- Nominativo Addetto Antincendio;
- Nominativo Addetto alle Emergenze;
- Nominativo Medico Competente;
- Rapporto di valutazione del rumore a norma dell'art. 40 del decreto 277/91;
- Documentazione attestante l'avvenuta formazione e informazione ai lavoratori (D.Lgs 81/2008);
- Documentazione inerente l'idoneità lavorativa specifica dei lavoratori impiegati;
- Copia del registro degli infortuni
- Posizioni INAIL, INPS, Cassa Edile;
- Libro matricola;

### Fasi Lavorative:

- Elenco delle fasi lavorative previste, con riferimento all'organizzazione delle squadre di lavoro e i tempi in coerenza con i tempi di svolgimento dei vari servizi programmati, indicazione della forza lavoro necessaria;
- Individuazione analisi e valutazione dei rischi specifici per lo specifico servizio con individuazione delle soluzioni preventive da adottare;

### Macchine, attrezzature:

- Elenco degli automezzi, degli impianti e degli apprestamenti che verranno utilizzati in fase esecutiva con descrizione, per ognuno, del livello di sicurezza raggiunto (marchio CE, verifica di rispondenza alle norme tecniche di sicurezza, libretto/schede di montaggio elementi in forniture ed attrezzi utilizzati, ecc...).

### Prodotti/sostanze utilizzate:

- Elenco delle sostanze e preparati potenzialmente pericolosi che dovessero essere utilizzati per lo svolgimento del servizio; per ognuno, le relative schede di sicurezza